

02 aprile 2003



ULTIM'ORA



Riparametrazione o pesce d'aprile ?

Comunicato unitario

(di SILP/CGIL - UILPS | FP CGIL Penitentiari – UIL PA Penitentiari | UIL PA Forestali – FP CGIL Forestali)

Ieri nuova riunione fra le OO.SS. del Comparto Sicurezza ed il Governo sulla riparametrazione stipendiale degli operatori delle Forze di Polizia.

Una riunione nei fatti assolutamente inutile. Nessuna ulteriore proposta è stata avanzata dalla delegazione di parte pubblica. Siamo esattamente fermi alle posizioni iniziali: il Governo che continua a perseguire l'obiettivo di premiare gli alti gradi a discapito delle qualifiche più basse, i sindacati, seppur con qualche notevole eccezione, che continuano a rivendicare modalità di utilizzo dei parametri più equilibrate e più rispondenti alle esigenze di assicurare concretamente l'operatività delle Forze di Polizia.

Eccessivamente squilibrata è la scelta di utilizzare solo 21 parametri per i ruoli più bassi (agenti ed assistenti, sovrintendenti) a fronte di un utilizzo di ben 33 parametri per i restanti ruoli.

Gravissima la scelta di confermare incrementi pari a zero per le qualifiche di accesso al ruolo iniziale (agenti). Circa trentamila operatori della sicurezza che non trarranno alcun beneficio da questa operazione.

Ancor più grave, se possibile, la motivazione addotta dal Governo a sostegno di questa scelta: prevedere incrementi retributivi per gli agenti delle Forze di Polizia costringerebbe il Governo a reperire ulteriori stanziamenti per adeguare i trattamenti stipendiali di quei tantissimi giovani militari in ferma prolungata, molti dei quali sono attualmente impegnati in missione internazionali di pace, e il cui stipendio si aggira intorno agli 800 Euro mensili!

La delegazione di parte pubblica ha chiuso questa sterile riunione annunciando che "il confronto" è terminato e che nei prossimi giorni verrà trasmessa al Consiglio dei Ministri la proposta definitiva.

Le scriventi OO.SS., qualora la proposta che licenzierà il Governo non contenga adeguate modifiche, sposteranno le loro rivendicazioni in Parlamento.

Comunicato stampa del Segretario Generale Massimo Tesei

Il prender parte alla 2^ riunione in tema di riparametrazione degli stipendi degli appartenenti alle Forze di polizia ed alle Forze armate, convocata dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la data del 1° aprile 2003, non ha fatto altro che confermare l'impressione della "doppia identità" dell'attuale Governo.

Da un lato, difatti, ascoltiamo e leggiamo dichiarazioni rassicuranti da parte di esponenti di primo piano dell'Esecutivo, dall'altro, invece, ci vengono prospettate soluzioni del tutto insoddisfacenti che paiono già essere state ben delineate in altra sede e, pertanto, non suscettibili di modifiche sostanziali, con grande mortificazione e vanificazione del ruolo sindacale ed, in particolare, di quello della UIL.

Sebbene la data della riunione avesse già suscitato qualche sospetto, il parteciparvi non ha fatto altro che confermare che si trattava di un grande pesce d'aprile. Nessuna ulteriore proposta o integrazione è stata fornita dalla delegazione governativa che ci ha, per contro, comunicato che il "confronto" è da ritenersi concluso.

Come dire che il pesce d'aprile confezionato per le Organizzazioni Sindacali giungerà ben presto ai reali destinatari: gli appartenenti ai ruoli inferiori delle Forze di polizia e delle Forze armate ed, in particolare, gli Agenti (e gradi corrispondenti) che non trarranno, per l'ennesima volta, alcun vantaggio dalla riparametrazione.

E pensare che taluni, subito dopo la chiusura dell'accordo contrattuale, l'avevano associata ad un fantomatico e velleitario riordino delle carriere

01.04.2003	<p align="center">Di seguito la nota al Dipartimento n° 368 Concorsi per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria.</p>	<p align="center">pres. Giovanni Tinebra Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria</p>
------------	--	--

Con separati provvedimenti del 17 e 18 settembre 2002 la S.V. ha bandito due concorsi interni per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria per 500 posti maschili e 11 femminili.

Con provvedimento del 6 febbraio 2003, parimenti, ha indetto un concorso pubblico per il conferimento di complessivi 271 posti di allievo Vice Ispettore del Corpo di polizia penitenziaria.

In relazione a quanto sopra, si osserva che non è stata prevista alcuna riserva né è stato bandito alcun concorso a cui potessero partecipare, ai sensi dell'art. 103, comma 4, D.Lgs. 30 ottobre 1992, n. 443, i Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria con almeno cinque anni di servizio anche se in mancanza del titolo di studio altrimenti necessario.

Questo Coordinamento, pur avendo ben presenti le ripetute modifiche subite negli anni dalla normativa che regola l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore del Corpo di polizia penitenziaria ed in particolare quelle apportate all'art. 28 del D.Lgs. 443/92, già sostituito dall'art. 4 del D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 200, dall'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2001, n. 76, rileva che il citato art. 103 del D.Lgs. 443/92 è rimasto immutato rispetto all'originaria stesura.

Peraltro, in ragione del disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 443/92, come risulta dalle modifiche intervenute, non si comprende il motivo per cui il numero dei posti messi a concorso pubblico e quelli messi a concorso interno, che dovrebbe essere per entrambi pari al 50% dei posti complessivamente disponibili, non sia uguale.

Si richiede, pertanto, alla S.V. di voler fornire cortesie ed urgenti chiarimenti in ordine a quanto accennato.

Nell'attesa del gradito riscontro, distinti saluti.